Siracusa. L’assessore Granata blinda il Segretario Generale: “basta attacchi, figura adamantina”

“Nella mia oramai lunga vita politica ho ricoperto ruoli apicali nelle commissioni Antimafia regionale e nazionale e conosco l’importanza fondamentale del rispetto di alcune figure: per questo resto sorpreso dai toni e dai contenuti delle accuse mosse nei confronti del segretario generale del Comune di Siracusa, Danila Costa, vertice burocratico della amministrazione della nostra città e garante super partes di regole e legalità, da parte di alcuni esponenti della opposizione cittadina”. Inizia così l’intervento di Fabio Granata, dopo le infinite polemiche collegate al rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali.

“Le allusioni aperte e le insinuazioni su presunti comportamenti ai confini della legalità così come le accuse di ‘nascondere le carte in qualche cassetto’ sono molto gravi e ingenerose verso una figura adamantina come la nostra segretaria generale.

Richiamo tutti a fermare questa dinamica poiché le delegittimazioni e le calunnie sono sempre dei boomerang che tornano al mittente e la misura è colma”.

Granata continua ammonendo: “se qualcuno ritiene che alzando la voce o sparandole sempre più grosse si possa intimorire un funzionario o una Amministrazione si sbaglia clamorosamente. Il mio auspicio è che venga troncata subito questa dinamica di delegittimazione poiché è un gioco che non giova a nessuno, a partire da chi lo promuove irresponsabilmente. Maggioranza e opposizione riscoprano codici di rispetto reciproco e, sopratutto, si tengano fuori dalle polemiche e dalle accuse figure super Partes e di garanzia come la nostra Segretaria

Generale”.

Siracusa. Targia, strada pericolosa: arrivano i rilevatori di velocità con display luminoso

Arrivano a Targia i rilevatori di velocità con display luminoso. Da lunedì operai a lavoro anche per piazzare segnali stradali che indicano il controllo elettronico della velocità lungo una delle arterie più pericolose del capoluogo, all’uscita nord. I soldi per questo intervento, 40mila euro, sono stati prelevati dal fondo di riserva del sindaco.
Nel tratto compreso tra viale Scala Greca e la rotatoria di contrada Spalla, in entrambe le direzioni, sarà installato il sistema di controllo elettronico della velocità, con relativi segnali luminosi, e quello che rileva l’andatura tenuta dai mezzi in transito, completo di display luminosi collocati ai lati della carreggiata e visibili agli automobilisti diretti a Priolo e a Siracusa. Per tutta la durata dei lavori, eseguiti dalla Siram, ci saranno restringimenti della strada.
“Si tratta – spiega Francesco Italia – di attività programmate da tempo e per le quali siamo riusciti a trovare le somme. Il caso di riviera Dionisio il Grande, come quello di via Unità d’Italia già affrontato con la posa dei dissuasori, era stato sollecitato dal consiglio comunale e risponde a un’esigenza concreta in una strada non particolarmente larga, intensamente abitata e in cui si circola ad andatura sostenuta. Forse più urgente, e per questa ragione ho deciso di intervenire con i fondi di riserva del sindaco, è il caso di Targia, teatro di

incidenti stradali anche molto gravi spesso dovuti all'alta velocità. Entro poche settimane installeremo moderni sistemi che ci consentiranno di rilevarla e di controllarla così da imporre il rispetto dei limiti. Contemporaneamente – conclude il sindaco Italia – inizieremo con il ripristino della strisce pedonali sempre più sbiadite in molte strade della città".
Per quanto riguarda le strisce pedonali, l'intervento di ripristino inizierà da quelle vicine ai plessi scolastici. Anche in questo caso i lavori saranno effettuati dalla Siram, che ha già operato in via Francesco Guardi, in via Unità d'Italia e in riviera Dionisio il Grande.

Siracusa. Rinnovo concessioni dei loculi, pronto il quarto round: "proroga con vizio di forma"

Non si placano le polemiche sul contestato rinnovo delle concessioni dei loculi cimiteriali. La mossa dell'amministrazione comunale di Siracusa, proroga dei termini di un mese, non convince il consigliere di Cantiere Siracusa, Sergio Bonafede, che passa al contrattacco. "E' una resa apparente. Si tratta di una proroga con un vizio di forma, che ci allarma alla luce dell'imminente votazione in aula del bilancio. Le scadenze devono essere modificate dall'aula, come da sua prerogativa, e non dalla giunta municipale che può solamente modificare le tariffe".
Per Bonafede la scelta sarebbe un nuovo "pastrocchio" che si verrebbe ad aggiungere "all'adozione di una delibera volta a fare cassa a danno dei cittadini. E contro questa delibera mi

sono opposto presentando la urgente modifica al regolamento di polizia mortuaria, successivamente emendata dai colleghi del centrodestra, a tutela di tutti i cittadini siracusani.
Non sarà di certo il giochino della caduta del numero legale a farci demordere".
Bonafede ha in effetti ripresentato la proposta di modifica, con carattere di urgenza, "che prevede la modifica dell'attuale scadenza del pagamento dagli attuali 25 anni a 36 anni a far data dal 1997, che vede così la prossima scadenza nel 2033, verso la quale il centrodestra ha dimostrato unione e compattezza. Mi auguro che la proposta venga calendarizzata nel più breve tempo possibile per risolvere la querelle che si è protratta un po' troppo nel tempo".

Arsenico a Priolo, gli esami sulla popolazione non rilevano tracce: Gianni, "livelli sforati già nel 2012"

Sono arrivati i primi risultati degli esami di laboratori condotti a campione sulla popolazione più esposta all'arsenico, registrato oltre i valori di soglia nel 2018 a Priolo. Nei campioni di urine non è stata rilevata alcuna traccia di arsenico. Gli esami sulle urine sono stati effettuati su bambini, personale docente e Ata del plesso scolastico e sui dipendenti del centro Polivalente, nei pressi della centralina che ha rilevato l'arsenico oltre soglia.
Il sindaco Pippo Gianni, intanto, rivela che "già nel 2012,

quando alla guida di Priolo vi era un’altra amministrazione comunale, la media annuale aveva stabilito valori di arsenico nettamente superiori a quanto previsto dalle normative vigenti. I cittadini non erano stati informati; nulla era stato fatto per risalire alle cause e per porvi rimedio. Siamo in possesso – dice – dei dati relativi alle alte concentrazioni di arsenico registrate nel 2012. Noi non solo li abbiamo resi noti, ma siamo intervenuti con tutti i mezzi a disposizione per risalire alle cause e per risolvere il problema. Oltre agli esami delle urine eseguiti a campione, sono state posizionate, nelle scorse settimane, apparecchiature per monitorare la qualità dell’aria nei 4 punti cardinali del paese. Ogni dodici ore vengono effettuati prelievi – ha continuato il primo cittadino – per avere un quadro chiaro della situazione. Oltre agli esami delle urine sono stati effettuati prelievi sull’acqua e sui vegetali prodotti nel nostro territorio, che hanno escluso la presenza di arsenico. Da tempo è stato presentato un esposto-denuncia per risalire ad eventuali responsabilità. Si tratta solo di una minima parte – ha concluso il sindaco Gianni – dei tanti interventi attuati, volti a tutelare la salute della popolazione”.

Siracusa. Nube nera in via monsignor Caracciolo, rifiuti a fuoco

Una densa coltre nera si è levata attorno alle 17 in via monsignor Giuseppe Caracciolo, a Siracusa. A bruciare, cumuli di rifiuti. Molto probabile l’origine dolosa.
La nube particolarmente scura ha invaso in poco tempo le

abitazioni vicine e la strada. Aria irrespirabile nei pressi, a causa verosimilmente delle sostanze andate in combustione.

Siracusa. Cocaina e munizioni in casa di un sorvegliato speciale: 24enne ai domiciliari

Il siracusano 24enne Gianclaudio Assenza, già noto alle forze dell'ordine, è stato arrestato da agenti della Mobile. Lo hanno colto nella flagranza del reato di detenzione ai fini di spaccio di sostanze stupefacenti e violazione degli obblighi della Sorveglianza Speciale.
L'uomo, a seguito di perquisizione domiciliare, è stato trovato in possesso di 7 confezioni termosaldate di cocaina (del peso complessivo di 0,9 grammi), 1 bilancino di precisione, ritagli di buste di cellophane di forma circolare usati per il confezionamento dello stupefacente, 2 manoscritti riportanti cifre di denaro e nomi di presunti acquirenti, 1 cucchiaino con tracce di stupefacente, 10 cartucce inesplose calibro 9 x 21, 1 cartuccia inesplosa calibro 9 x 19 e 490 euro.
Assenza, inoltre, ha violato gli obblighi della Sorveglianza Speciale poiché all'interno del suo appartamento è stato trovato in compagnia di un noto pregiudicato ed è stato denunciato per il possesso delle cartucce.
E' stato posto ai domiciliari.

Siracusa. Insolita “spaccata” in via Archia, scooter come ariete: sfondata la porta, rubato il denaro

Ancora un esercizio commerciale “visitato” da ignoti nottetempo. E’ accaduto in via Archia dopo, attorno alle 22, agenti delle Volanti si sono recati sul posto dopo una segnalazione. I malintenzionati avevano sfondato la porta a vetri utilizzando uno scooter come ariete – una insolita spaccata – e asportato il denaro. In fase di quantificazione il bottino. Elementi utili alle indagini potrebbero arrivare dai filmanti delle telecamere di via videosorveglianza presenti nella zona.

foto generica dal web

Siracusa. Cade dalla scogliera, soccorsa dalla Guardia Costiera e da una infermiera fuori servizio

Sta meglio la ragazza ferita dopo una caduta accidentale dalla scogliera antistante lo specchio d’acqua della Marchesa del

Cassibile. Era stata soccorsa dalla Guardia Costiera ed affidata ai sanitari del 118 prima e dell'Umberto I di Siracusa poi.
La ragazza ferita, impossibilitata a muoversi a causa delle ferite, è stata raggiunta da due mezzi della Guardia Costiera ed aiutata da una infermiera libera dal servizio.
Immobilizzata con la barella spinale è stata accompagnata al Porto Grande di Siracusa dove era già stata allertata l'ambulanza per la corsa in ospedale.

Siracusa. Caro-libri, tra mercatini e comodato d'uso spunta una indagine web dell'UdS

Poche settimane alla riapertura delle scuole. Ed uno dei primi problemi che le famiglie siracusane devono affrontare è quello relativo al costo del corredo scolastico, il caro-libri. Mercatini dell'usato pronti ad aprire i battenti, con il coordinamento delle principali associazioni studentesche.
Una di queste, l'Unione degli Studenti, ha anche avviato una indagine online per comprendere come sia oggi percepito il "fenomeno" da famiglie e studenti.
Cliccando qui è possibile raggiungere il questionario che si apre con la richiesta di nome e cognome e di un indirizzo email (si può anche andare avanti senza indicarli). Poi le 8 domande che rappresentano il cuore del sondaggio: dalla scuola frequentata al costo medio sostenuto per i libri, dalla possibilità di usufruire del comodato d'uso a quanto grava il caro-libri sul bilancio familiare sino all'ultimo quesito con

cui si chiedono eventuali suggerimenti da inoltrare a scuole e Comune di Siracusa per limitare l'incidenza di un costo sempre più incisivo per l'economia di una famiglia.

Cenere di pirite a Thapsos, nuovi teli zavorrati per una più efficace protezione: partono i lavori

Sono stati aggiudicati i lavori per la messa in sicurezza delle polveri di pirite presenti nel sito Thapsos. Procederà la ditta Da.Vi. Costruzioni di Priolo Gargallo. "Si tratta di una fase importante – ha commentato il sindaco, Pippo Gianni – in attesa della imminente e definitiva risoluzione di un problema che si trascina ormai da un decennio". La messa in sicurezza consiste nel ripristino della recinzione dove insistono i cumuli di cenere di pirite e la copertura con teli aventi caratteristiche speciali. Saranno zavorrati, in modo da mantenerli ben aderenti ai cumuli ed evitare così che vengano divelti come avvenuto in passato e che le polveri, che contengono arsenico, in condizioni di vento possano disperdersi nell'atmosfera. L'obiettivo primario è quello di tutelare la salute della popolazione.
Per quanto riguarda il campo sportivo ex Feudo, il Comune di Priolo, nominato dalla Regione ente attuatore, sta studiando un progetto esecutivo da presentare in conferenza di servizi. "Si tratta di un progetto – hanno detto Pippo Gianni e l'assessore ai Lavori Pubblici, Tonino Margagliotti – per restituire lo stadio alla legittima fruizione da parte dei cittadini e delle società sportive, costrette da troppo tempo

a far allenare le squadre e a disputare le partite fuori dal nostro territorio”. Nel campo sportivo potrebbe essere utilizzata una speciale tecnica di soffiatura e aspirazione per asportare la cenere di pirite rimasta. Attraverso il “capping”, la superficie tornerà omogenea così come in origine. “Il campo sportivo sarà ultimato e migliorato ulteriormente – ha annunciato il sindaco – e diventerà il fiore all’occhiello dello sport priolese”.